



**ISTITUTI
TECNOLOGICI
SUPERIORI**
ITS ACADEMY

Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore

I risultati chiave

ITS Academy.
Monitoraggio
nazionale
2024

**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI - MONITORAGGIO NAZIONALE 2024

I RISULTATI CHIAVE

Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2024 – I risultati chiave

Copyright © INDIRE 2024 Tutti i diritti riservati.

Struttura di ricerca n. 4

Sistemi integrati istruzione/formazione/lavoro e istruzione terziaria professionalizzante ITS Academy.

Il testo è di:

Antonella Zuccaro, responsabile struttura di ricerca, primo ricercatore

Gruppo di ricerca

Giorgia Altobelli, collaboratore alla ricerca

Carlo Beni, collaboratore alla ricerca

Marco Boccia, collaboratore alla ricerca, comunicazione grafica

Enrico Cauteruccio, sviluppo banca dati

Pasquale Gallo, collaboratore alla ricerca

Miriam Guerrini, comunicazione grafica

Giuseppe Lucchese, comunicazione grafica

Luca Rosetti, comunicazione grafica

Come citare questo documento

Zuccaro, A, "Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2024 – I risultati chiave"

INDIRE, Firenze, 2024

Maggiori informazioni e aggiornamenti sulle ricerche INDIRE sul tema della formazione terziaria professionalizzante sono presenti alla pagina: www.indire.it/its

Contatti: istitutitecnicisuperiori@indire.it

via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze (Italia)

centralino: (+39) 055.23.80.301

www.indire.it

Avvertenze

Le URL presenti in questo volume sono state verificate il 14 gennaio 2024. Immagini, tabelle, disegni e grafici presenti in questo documento provengono dagli stessi autori dell'opera. INDIRE è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Le liberatorie sono state acquisite alla fonte; INDIRE ringrazia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.

A partire dal 2015 l'INDIRE, su incarico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, monitora il sistema ITS *Academy*¹ e contribuisce alla valutazione dei percorsi² attraverso i dati inseriti dagli ITS *Academy* nella Banca dati nazionale³ anche grazie all'interesse delle Regioni e del Ministero dell'Istruzione e del Merito⁴.

Gli ITS *Academy* (Istituti Tecnologici Superiori) fanno parte del nostro sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (Legge n.99/2022) ed hanno il compito di contribuire all'allineamento tra domanda di lavoro ed offerta formativa proponendo a giovani diplomati percorsi che intercettano i bisogni e le competenze richieste dalle diverse filiere produttive, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche. Istituiti a partire dal 2008⁵ gli ITS *Academy* mirano attraverso i loro percorsi allo sviluppo nei nostri studenti di competenze tecniche e digitali supportate da competenze culturali di base e soft skills. Privilegiano didattiche integrate tra formazione e lavoro con l'attenzione a coinvolgere imprese e attori istituzionali ed economici dei territori.

Nell'attuale contesto ordinamentale gli ITS *Academy* sono parte integrante dell'offerta formativa italiana che compone la filiera formativa tecnologico-professionale⁶, costituita da percorsi del secondo ciclo di istruzione, in particolar modo dell'istruzione tecnica e professionale, dal sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), dall'istruzione terziaria erogata dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS *Academy*).

Nel presente testo vengono presentati i risultati chiave del monitoraggio nazionale 2024⁷, effettuato sui percorsi terminati nel 2022, ad un anno dal conseguimento del diploma in modo da analizzare i dati afferenti all'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro.

Il sistema degli ITS *Academy* è valorizzato, attraverso il finanziamento derivante dagli esiti del monitoraggio, con risorse nazionali, oltre che regionali. Le attività del monitoraggio nazionale sono basate su indicatori di realizzazione e di risultato dei percorsi formativi, consentono di verificare l'applicazione degli standard minimi previsti dalle norme e in modo particolare le ricadute delle attività formative in termini di successo formativo e occupazionale, contribuiscono in tal modo a diffondere e potenziare il sistema ITS *Academy* in modo più organico e significativo sul territorio nazionale.

¹ D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

² Accordo n. 90 CU, 2014, Accordo n.133 CU, 2015. Nell'attesa dell'attuazione del decreto (n. 229 del 30/11/2023) per la realizzazione del SNMV (Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore), per questo anno si è proceduti in continuità con le modalità ed i criteri degli anni passati.

³ Attivata presso l'INDIRE, art. 13 del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008.

⁴ Accordo n. 90 CU, 2014, Accordo n.133 CU, 2015.

⁵ D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

⁶ Decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n. 240.

⁷ Al link www.indire.it/its sono disponibili i rapporti integrali del monitoraggio nazionale 2024.



26.283	DOMANDE DI ISCRIZIONE	DIPLOMATI	7.033
88,5	% IDONEI ALLE PROVE DI SELEZIONE	% DIPLOMATI SU ISCRITTI	76,1
47,2	% ISCRITTI SU IDONEI	OCCUPATI	6.121
9.246	ISCRITTI	% OCCUPATI SU DIPLOMATI	87
20,6	% RITIRATI	OCCUPATI COERENTI	5.744
7.157	AMMESSI ALL'ESAME	% OCCUPATI COERENTI SU OCCUPATI	93,8

Fonte INDIRE Banca dati ITS Academy

Figura 1- Esiti generali del monitoraggio nazionale degli ITS Academy

Il monitoraggio nazionale 2024 prende in esame i 349 percorsi terminati al 31 dicembre 2022, erogati da 98 ITS Academy. Ai percorsi (biennali e triennali) hanno preso parte 9.246 studenti, e alla fine dei percorsi i diplomati sono stati 7.033 (il 76,1% degli iscritti). L'87,0% dei diplomati (pari a 6.121) risultano occupati a un anno dal diploma e dispongono di un contratto di lavoro stipulato entro dicembre 2023. Di questi il 93,8% (pari a 5.744) con un lavoro coerente con il percorso di studi svolto. A partire da questo quadro di estrema sintesi, di seguito analizzeremo alcuni degli indicatori più significativi.

I risultati in termini di ritorno occupazionale

Gli esiti conseguiti nell'arco dei dodici mesi successivi dal conseguimento del diploma.

L'87% dei diplomati nel 2022 ha trovato lavoro nel 2023.

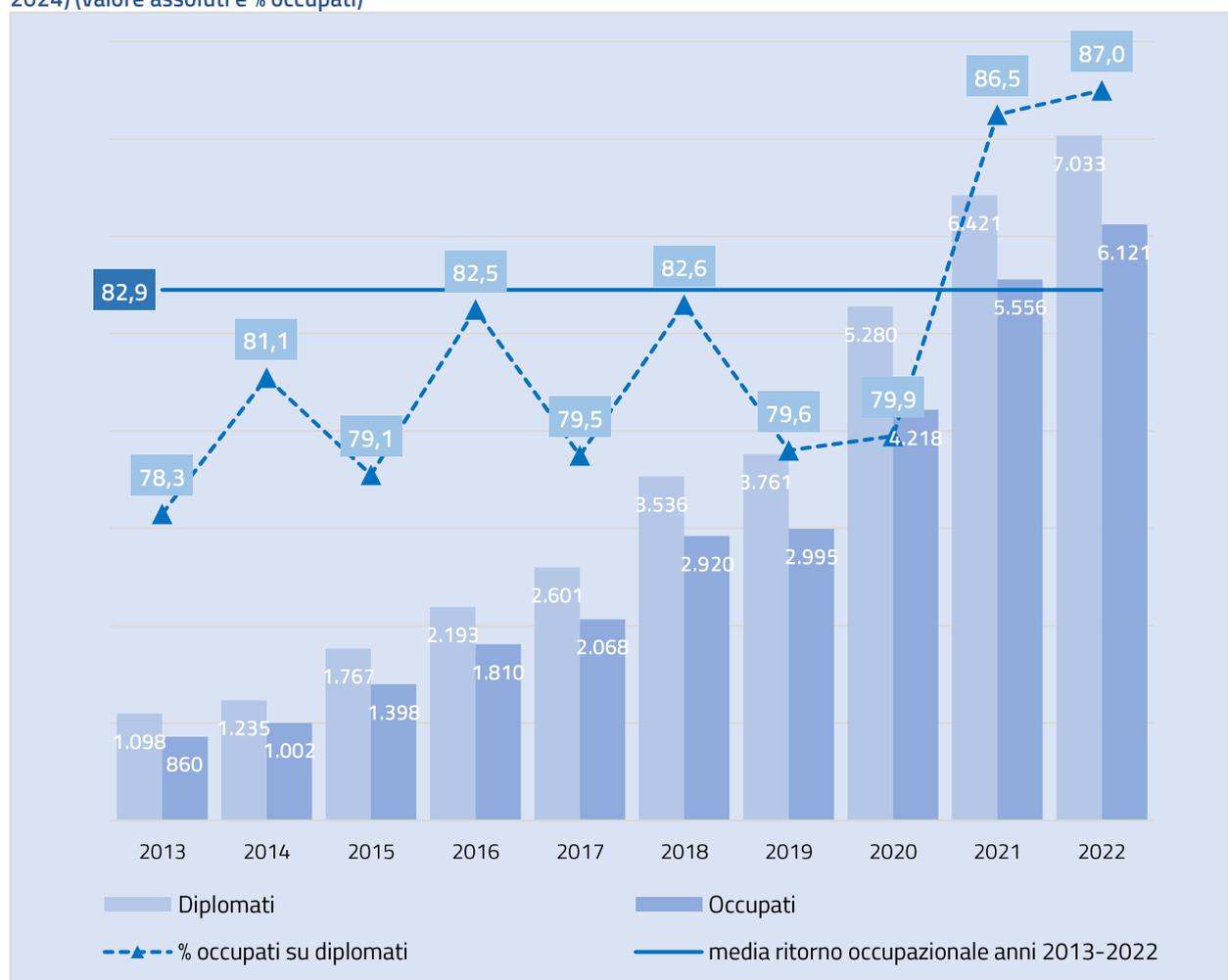
1

Ad un anno dal diploma l'87% dei diplomati nel 2022 ha trovato lavoro, di questi il 93,8% in un'area coerente con il percorso portato a termine. Da sempre il migliore dato monitorato.

Si tratta di risultati del servizio reso che, oltre a contribuire in modo significativo alla determinazione della premialità, riflettono sia l'efficienza che l'efficacia dell'operato degli ITS Academy.

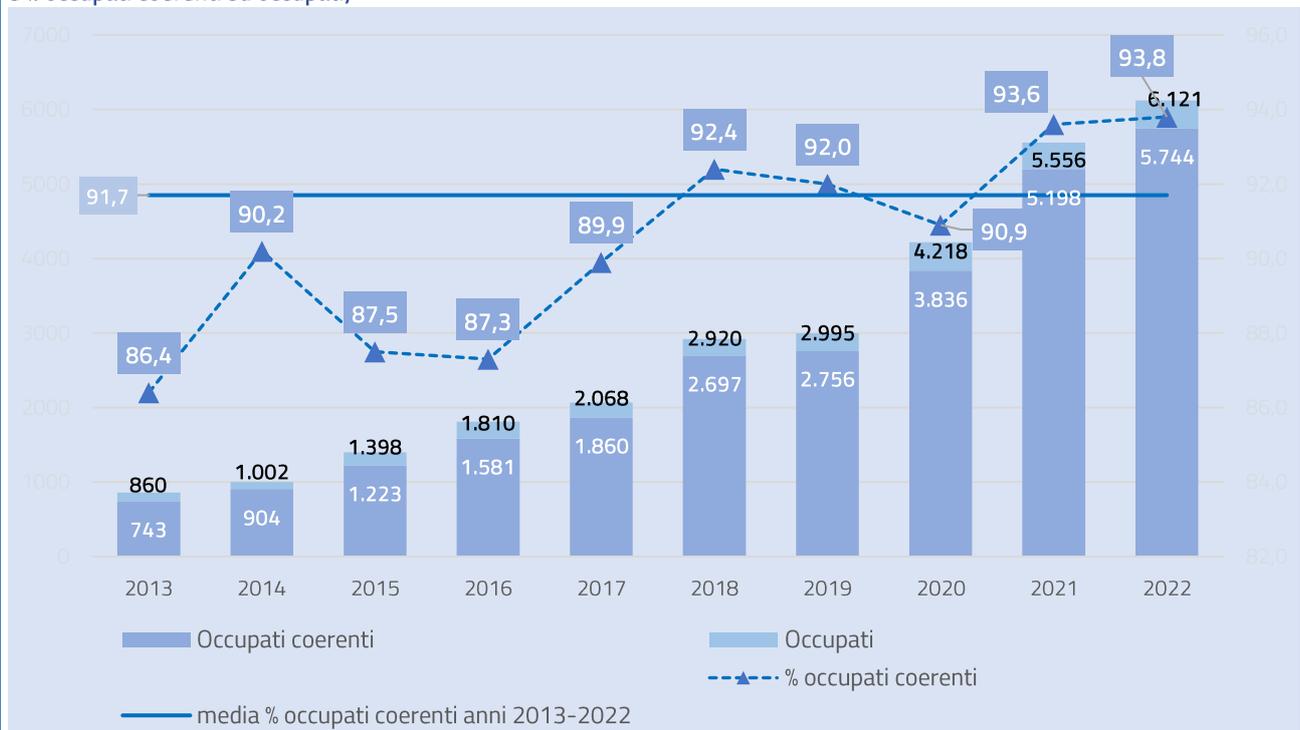
L'ambito del Sistema meccanica riesce a garantire, anche per questa annualità, la migliore performance: risulta occupato il 90,9% dei diplomati.

Figura 1.1 - Diplomati e tasso di occupati a un anno dal diploma dei percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) (valore assoluti e % occupati)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 1.2 - Occupati e tasso di occupati coerenti dei percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015-2024) (valori assoluti e % occupati coerenti su occupati)



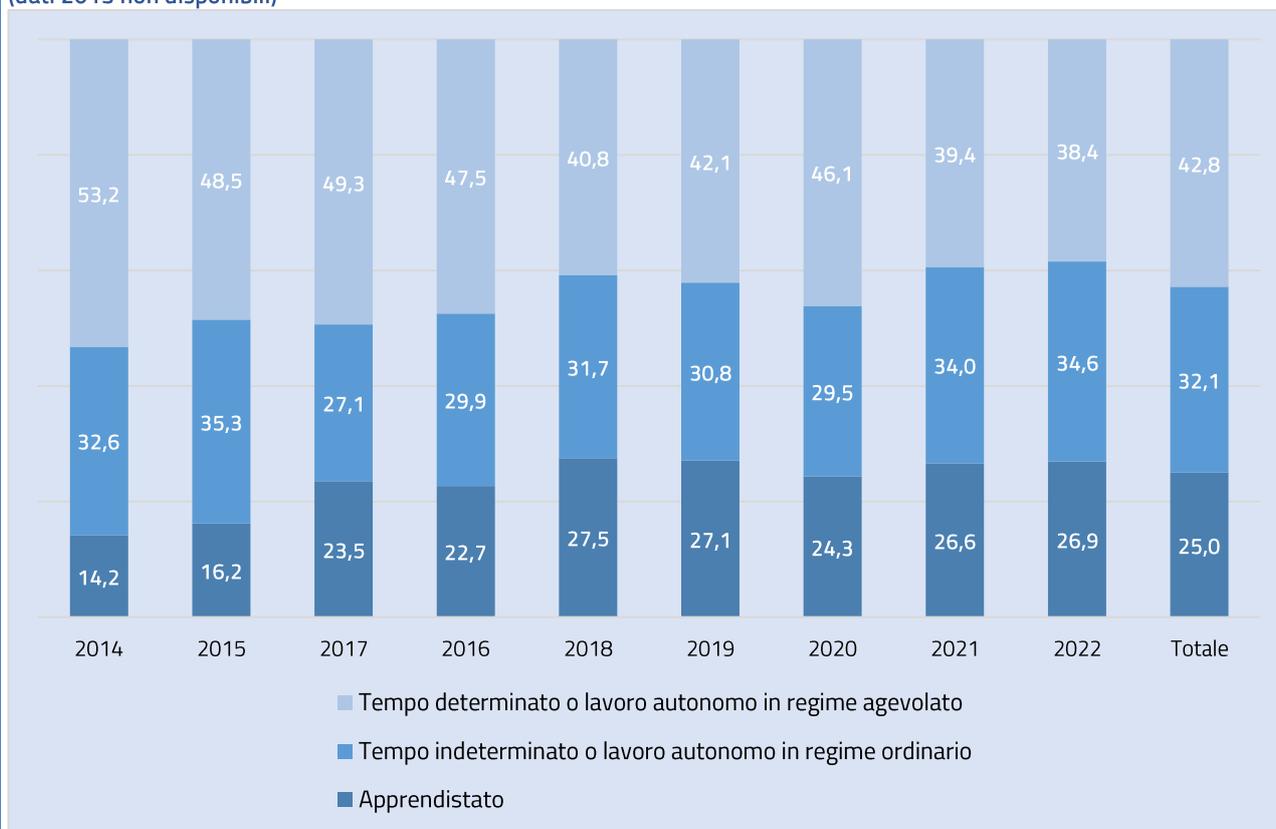
Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 1.3- Distribuzione del tasso di occupati per area tecnologica, percorsi terminati (2022) e monitorati (2024)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 1.4 - Occupati a 12 mesi per tipologia contrattuale, percorsi terminati (2014-2022) e monitorati (2015-2024) (dati 2013 non disponibili)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

L'analisi per aree territoriali per questa annualità evidenzia nelle regioni meridionali e in quelle centrali una qualche difficoltà nel portare a termine il percorso: la quota di iscritti che conseguono il diploma si attesta al 71,2% al Centro e scende al di sotto del 60% nel Mezzogiorno a fronte dell'84,5% registrato dagli ITS Academy del Nord. Nelle regioni del Nord, Friuli-Venezia Giulia e Liguria la quota di occupati sui diplomati supera il 90%, per il Centro supera l'85% Toscana, Lazio e Abruzzo. Solo le regioni insulari presentano tassi inferiori all'80%. Per gli ITS Academy della regione Molise e Calabria i dati risultano inconsistenti.

Nella prospettiva degli ultimi 10 anni di monitoraggio, i dati relativi al tasso di occupati a 12 mesi per area tecnologica mettono in evidenza il costante primato del Sistema meccanica (89,8%), Mobilità sostenibile (86,8%) e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (83,0%). Buona anche la performance del Sistema moda tendenzialmente in crescita nel corso degli anni monitorati. Altalenante negli anni l'occupazione nel Sistema agro-alimentare. Il Sistema casa e Servizi alle imprese sono gli ambiti che nel tempo presentano i tassi più bassi.

Nell'analisi longitudinale delle tipologie di contratto emerge la prevalenza dei contratti a tempo determinato. In lieve crescita, anche per questa annualità, i contratti a tempo indeterminato.

La partnership degli ITS Academy

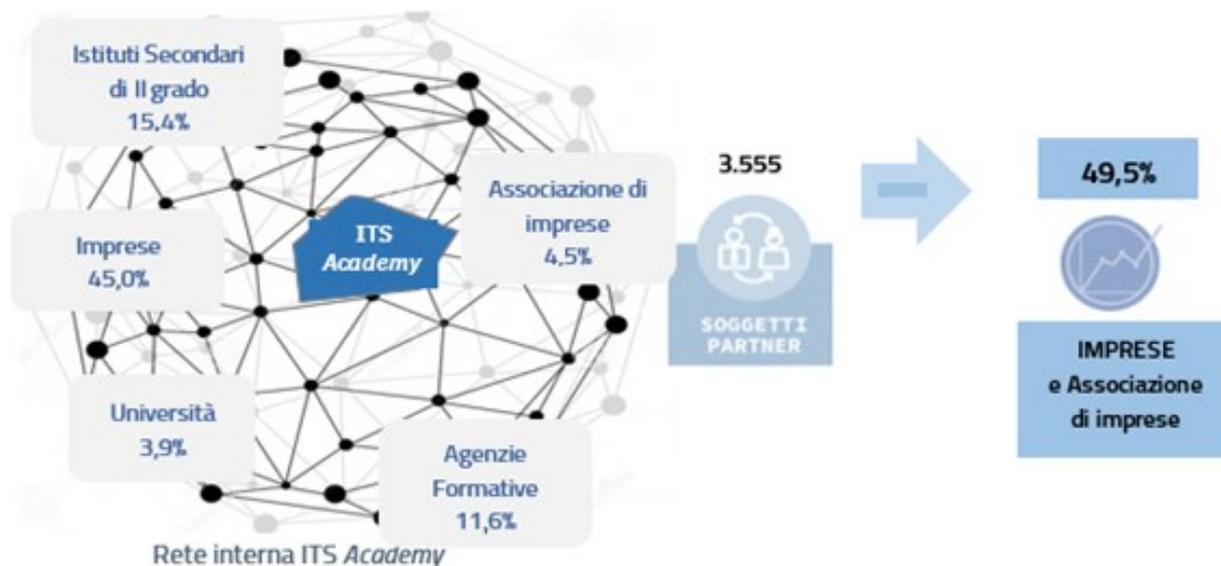
2

Le imprese costituiscono la principale integrazione che gli ITS Academy mantengono con il mondo del lavoro.

Gli ITS Academy rappresentano un modello di collaborazione pubblico-privata e di dialettica intra e interterritoriale. Sono strutturati nella forma della Fondazione di partecipazione, un modello che consente l'integrazione tra diversi soggetti istituzionali, con l'obiettivo di contribuire attraverso l'innalzamento del livello di competenze alla crescita complessiva di un territorio: il luogo privilegiato di sviluppo degli ITS. Nelle Fondazioni collaborano scuole, università, enti di formazione, imprese di un determinato territorio e istituzioni pubbliche.

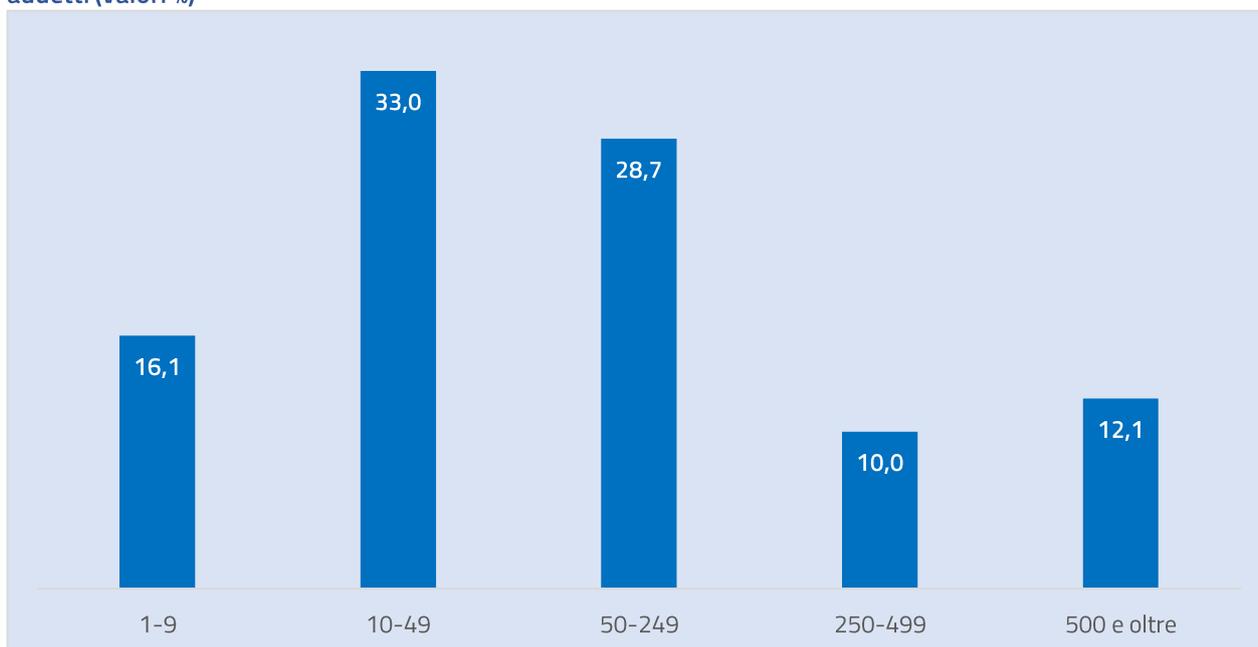
I partner garantiscono agli ITS Academy contributi di tipo diverso in termini di analisi dei fabbisogni formativi, progettazione, risorse logistiche, di docenza, di orientamento, economiche, ma soprattutto offrono opportunità di accogliere gli studenti in stage, facilitare l'occupazione, definire l'offerta formativa e le didattiche più esperienziali. A tali fini il partner più significativo è l'impresa.

Figura 2.1 – Principali partner dei 98 ITS Academy con percorsi in monitoraggio



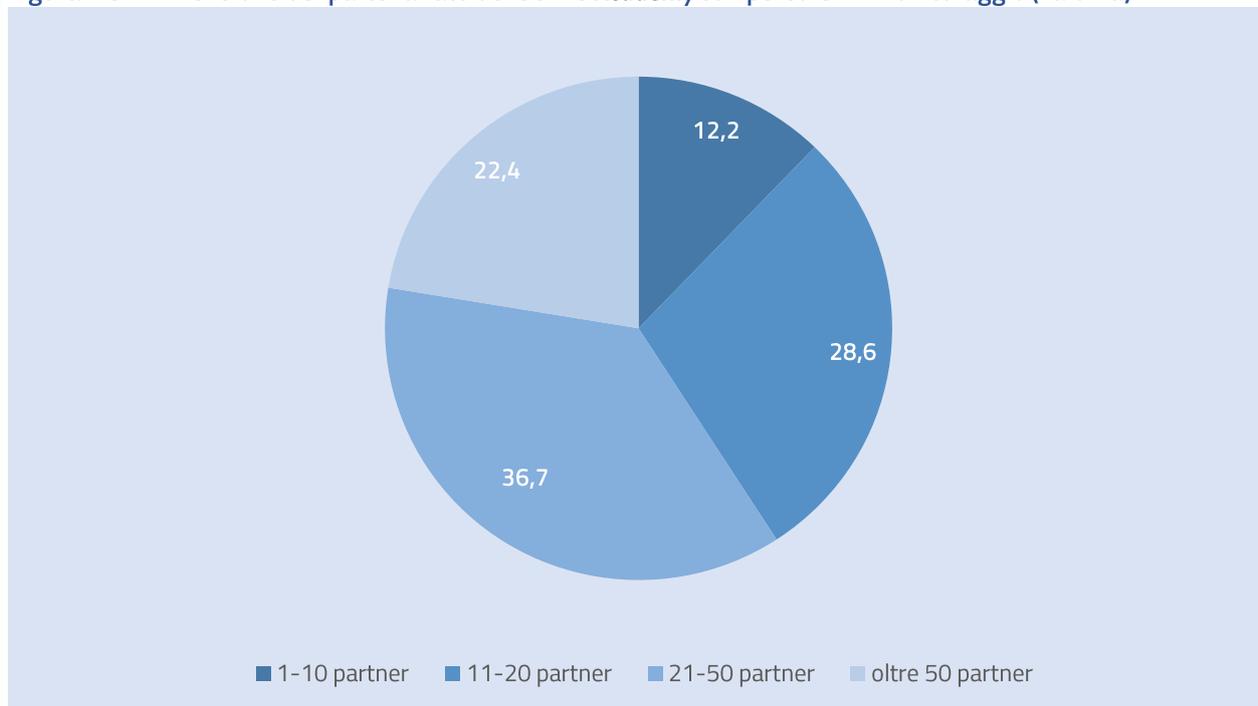
Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 2.2 - Distribuzione imprese partner dei 98 ITS Academy con percorsi in monitoraggio per classe di addetti (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 2.3 - Dimensione del partenariato dei 98 ITS Academy con percorsi in monitoraggio (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Tabella. 2.1 Occupati che hanno trovato lavoro nell'impresa non partner sede di stage o nella impresa partner dell'ITS Academy - percorsi monitorati (valori assoluti e %)

Totale occupati in imprese sede di stage		di cui occupati in impresa sede di stage non partner dell'ITS Academy		di cui occupati in impresa partner dell'ITS Academy	
N.	%	N.	%	N.	%
1.913	31,2%	1.550	25,3	363	5,9

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Il 49,5% dei partner istituzionali soci delle Fondazioni ITS Academy è costituito da imprese (1.599 unità, pari al 45%) e associazioni di impresa (161, pari al 4,5%). Il 36,7% delle Fondazioni ITS Academy dispone della collaborazione di 21-50 partner societari. Quasi il 50% sono imprese con meno di 50 addetti. La dimensione delle imprese varia significativamente in base alle diverse aree tecnologiche: piccole e medie imprese caratterizzano il Sistema Agro-alimentare e le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; le grandi imprese gli ITS della Mobilità sostenibile e del Sistema Moda. Risulta bassa la capacità degli ITS di gestire partnership interregionali. Inoltre, non sembra esserci una corrispondenza diretta tra luogo presso il quale si svolge lo stage e impresa partner presso la quale si viene poi occupati.

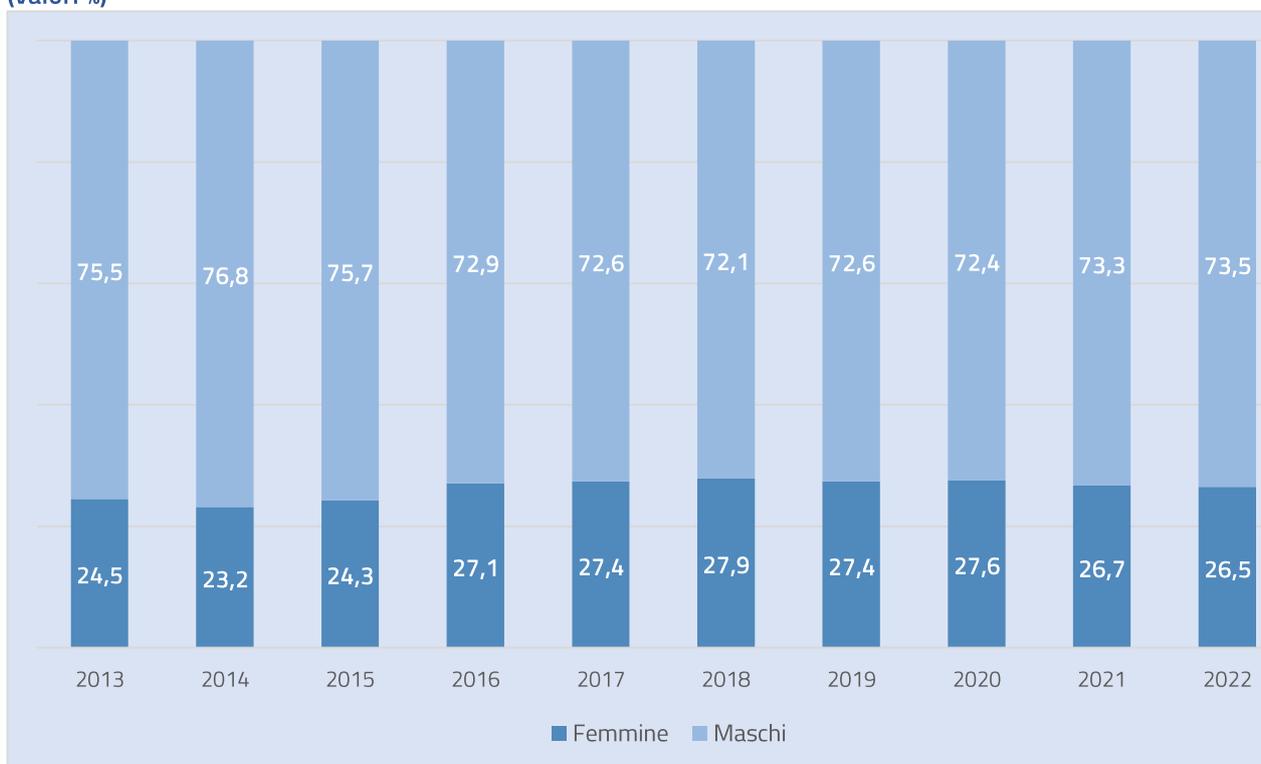
Gli studenti ITS Academy

Lo studente tipo degli ITS Academy è un diplomato maschio, proveniente dall'istruzione tecnica dopo uno o due anni dall'aver conseguito il diploma.

3

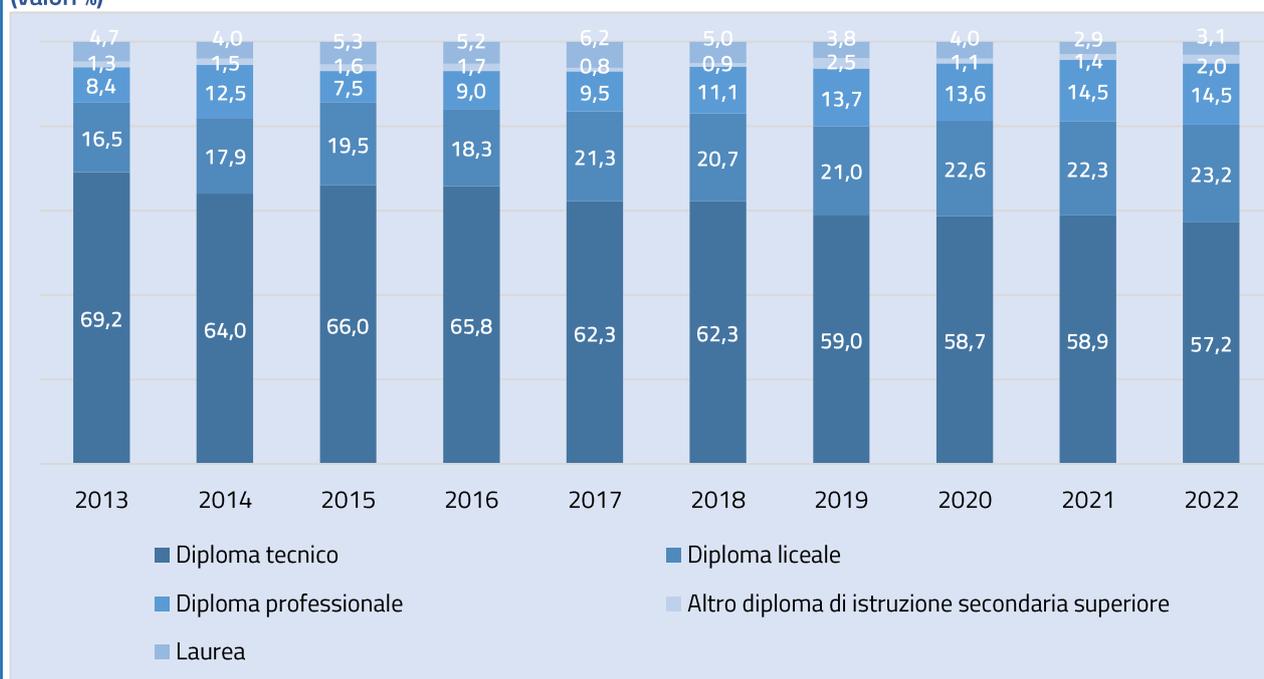
A fronte di tale caratterizzazione, partecipano ai percorsi ITS, se pur in numeri non sempre significativi, studenti con situazioni molto diverse sia per età: si va dai diciottenni agli over 30, sia per titolo di studio. Nello stesso percorso è possibile trovare studenti che provengono dal liceo come dal professionale, ma anche laureati. Fatica a crescere in percentuale la componente femminile.

Figura 3.1 - Distribuzione degli iscritti per genere, percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) (valori %)



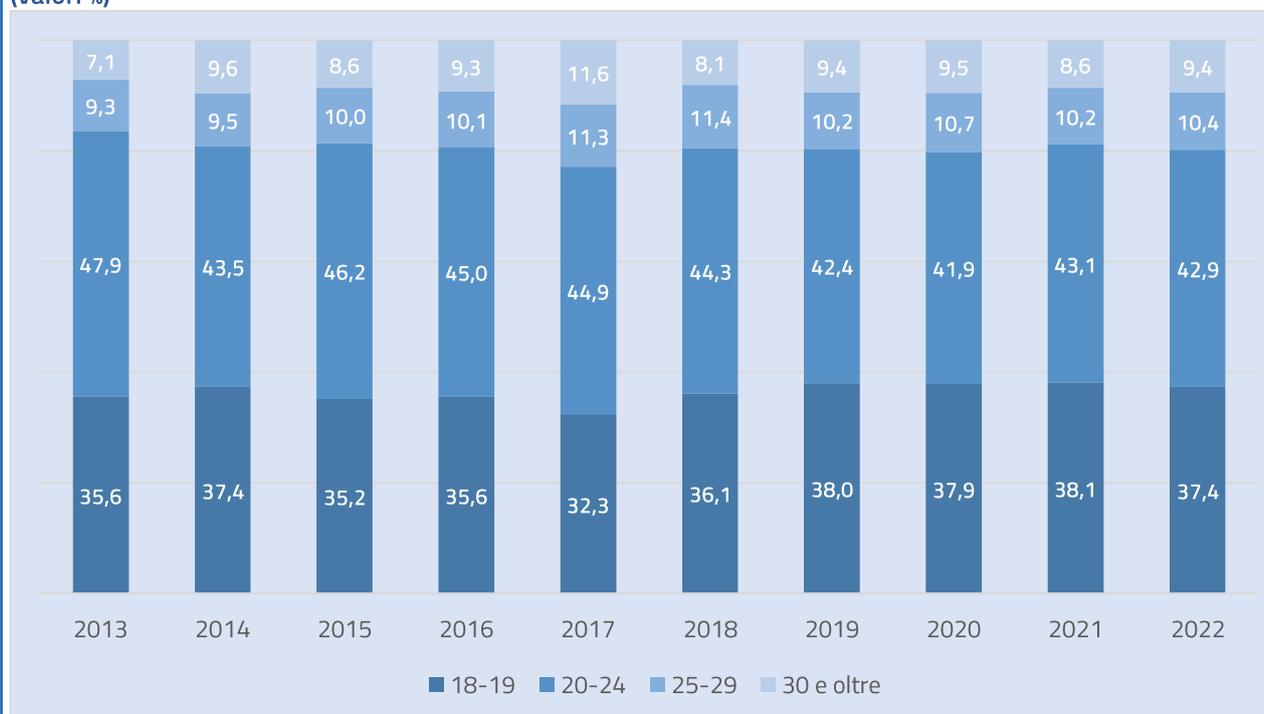
Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 3.2 - Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

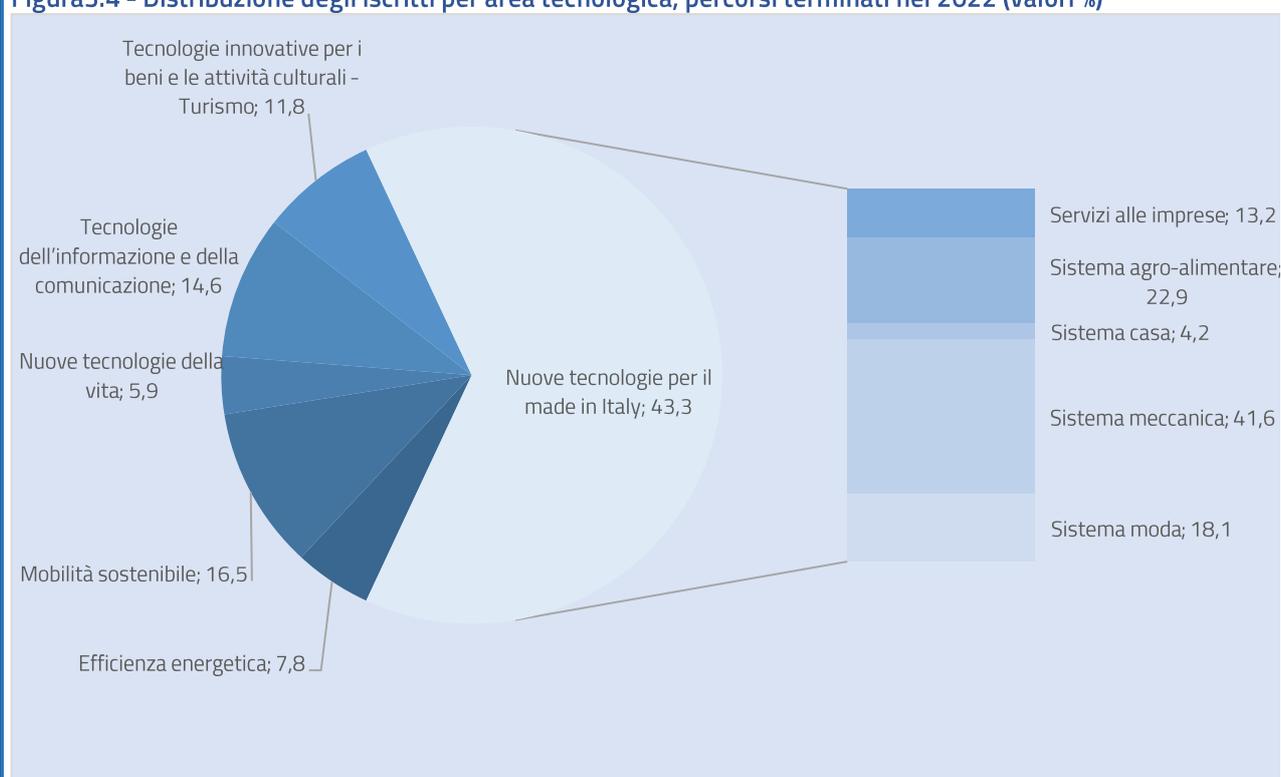
Figura 3.3 Distribuzione degli iscritti per fascia d'età, percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

L'iscrizione agli ITS *Academy* non sembra avvenire subito dopo aver conseguito il diploma di stato (il 42,9% degli iscritti sono in prevalenza giovani tra i 20 e i 24 anni). È significativa la differenziazione per regioni. Nelle regioni Veneto, Umbria ed Abruzzo la fascia di età 18-19 risulta quella più alta. Un dato che riposizionerebbe la centralità del tema dell'orientamento da rivolgere ai neodiplomati. Il dato sulla componente di genere è invariato per tutti gli anni di monitoraggio: prevale la componente maschile (il 73,5%). La percentuale di partecipazione della componente femminile non è caratterizzata in base ai macro-territori Nord, Centro e Sud, ma solo in base alla tipologia di area tecnologica, come a indicare l'opportunità di potenziare lo sviluppo delle aree anche pensando alla prospettiva di genere. Si attesta in diminuzione la mobilità degli studenti ITS Academy tra regioni. Il 43,3% degli iscritti afferisce ai percorsi del Made in Italy e il 16,5% risultano iscritti all'area tecnologica della Mobilità sostenibile. Tra gli ambiti per il made in Italy il maggior numero di iscritti si registra per il Sistema meccanica (41,6%).

Figura3.4 - Distribuzione degli iscritti per area tecnologica, percorsi terminati nel 2022 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

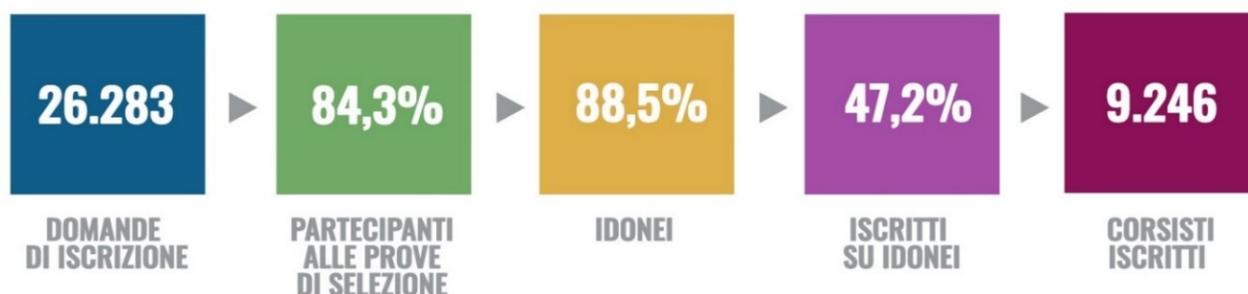
L'attrattività degli ITS Academy

Tante richieste di iscrizioni a fronte di una significativa riduzione dei partecipanti alle prove di selezione e quindi ai percorsi.

4

I percorsi ITS risultano sempre più attrattivi anche se i numeri complessivi sono ancora residuali nel sistema di istruzione terziaria professionalizzante presente in Italia. È significativo il divario tra domande di iscrizioni e partecipanti ai percorsi seppur in situazioni di bassa selezione e scarso abbandono. Differenze significative tra i diversi territori e, in parte, anche rispetto alle diverse aree tecnologiche.

Figura 4.1 - Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti, percorsi monitorati



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Oltre il 50% degli idonei alle selezioni ha deciso di non formalizzare l'iscrizione ai percorsi ITS Academy. A fronte delle 26.283 richieste di iscrizione alle prove di selezione, i partecipanti alle prove sono stati 22.145 (l'84,3% delle domande). In 19.604 sono risultati idonei (l'88,5% dei partecipanti) alle prove di selezione per iscriversi agli ITS Academy. Hanno formalizzato l'iscrizione solo 9.246 pari al 47,2% degli idonei.

Più attrattivi sono i percorsi del Sistema meccanica (7.785) e delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3.864). I corsi meno attrattivi in sede di iscrizione sono il Sistema casa con solo 348 iscritti. Sono più attrattivi i percorsi degli ITS della Lombardia, della Toscana e della Puglia.

Tabella 4.1 - Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti, percorsi monitorati per area tecnologica

Area Tecnologica	Domande di iscrizione	% prove selezione	% idonei su prove selezione	% iscritti su idonei	Iscritti
Efficienza energetica	964	89,1	89,6	93,9	723
Mobilità sostenibile	3.620	79,8	80,3	65,9	1.530
Nuove tecnologie della vita	1.036	85,6	73,7	83,2	544
Nuove tecnologie per il made in Italy	14.341	84,7	94,4	34,9	4.008
<i>Servizi alle imprese</i>	2.945	94,5	96,6	19,7	529
<i>Sistema agro-alimentare</i>	1.514	77	88,3	89	916
<i>Sistema casa</i>	348	94,5	86,9	59,4	170
<i>Sistema meccanica</i>	7.785	82,3	94,4	27,6	1.667
<i>Sistema moda</i>	1.749	83,8	97,1	51	726
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3.864	82,3	81,1	52,3	1.350
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	2.458	88,6	83,1	60,3	1.091
Totale	26.283	84,3	88,5	47,2	9.246

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Nell'analisi dei 10 anni emerge che le domande di iscrizione da 3.546 del monitoraggio 2013 sono diventate 26.283 nel 2022. Nel corso degli anni la percentuale di coloro che, dopo aver fatto domanda di iscrizione, ha poi partecipato alla selezione, è stata mediamente del 81,8%, con valori in ciascun anno sempre vicino alla media.

Tabella 4.2 - Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti, percorsi monitorati

	Percorsi	Domande di iscrizione	Prove di selezione	% prove selezione	Idonei	Iscritti	% iscritti idonei
2013	63	3.546	2.804	79,1	2.273	1.512	66,5
2014	67	3.823	3.008	78,7	2.335	1.684	72,1
2015	97	6.028	4.915	81,5	3.213	2.374	73,9
2016	113	7.920	6.328	79,9	4.443	2.774	62,4
2017	139	8.771	7.323	83,5	5.353	3.367	62,9
2018	187	10.458	8.698	83,2	7.228	4.606	63,7
2019	201	13.016	9.977	76,7	8.828	5.097	57,7
2020	260	18.273	14.771	80,8	12.767	6.874	53,8
2021	315	25.670	21.276	82,9	18.115	8.274	45,7
2022	349	26.283	22.145	84,3	19.604	9.246	47,2
Totale	1.791	123.788	101.245	81,8	84.159	45.808	54,4

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 4.2 - Iscritti, ritirati e tasso di abbandono, percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015-2024) (valori assoluti e %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Il tasso di abbandono, nel confronto dei 10 anni, mostra un andamento costante, con una media del 20,5%. Le regioni con minore abbandono per questa annualità sono Lombardia e Piemonte. Nel corso dei 10 anni di monitoraggio le regioni che più frequentemente registrano tassi di abbandono elevati sono le regioni insulari dove due iscritti su cinque, rispettivamente il 40,7% in Sardegna e il 39,4% in Sicilia, si ritirano durante il percorso. Il maggior numero di ritirati si registra nelle fasce oltre i 19 anni, in particolar modo nella fascia di età 30 e oltre si attesta al 40%.

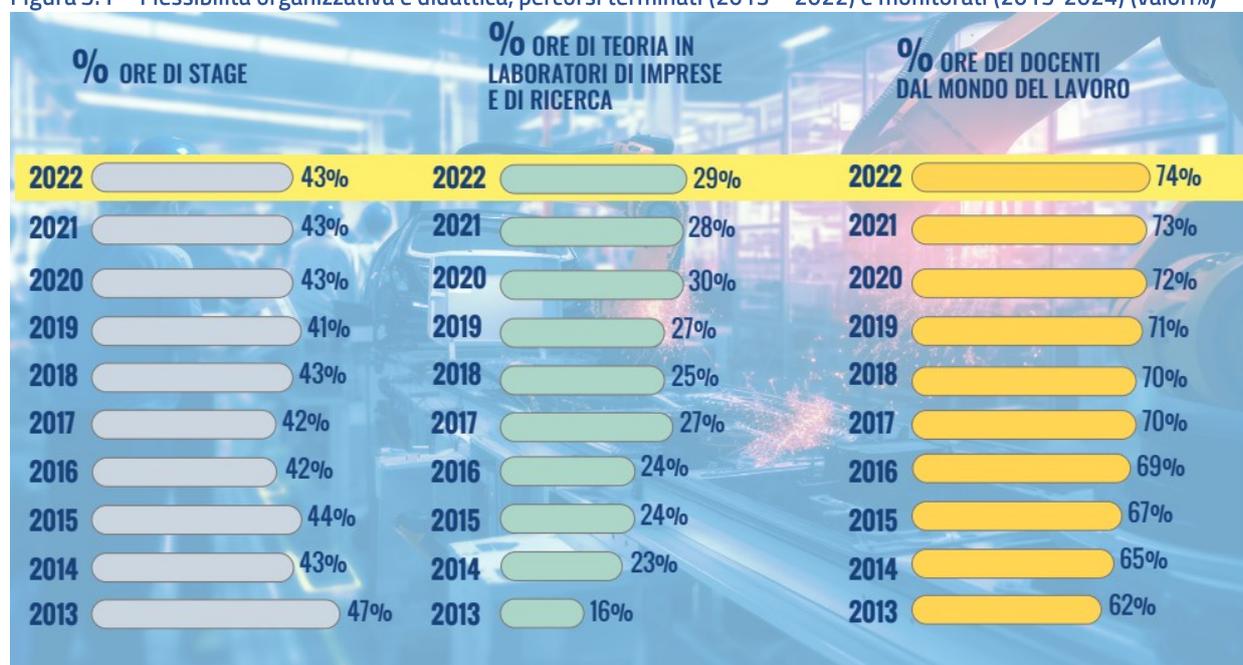
La didattica flessibile ed esperienziale degli ITS Academy

5

Un modello a supporto della filiera tecnologico-professionale.

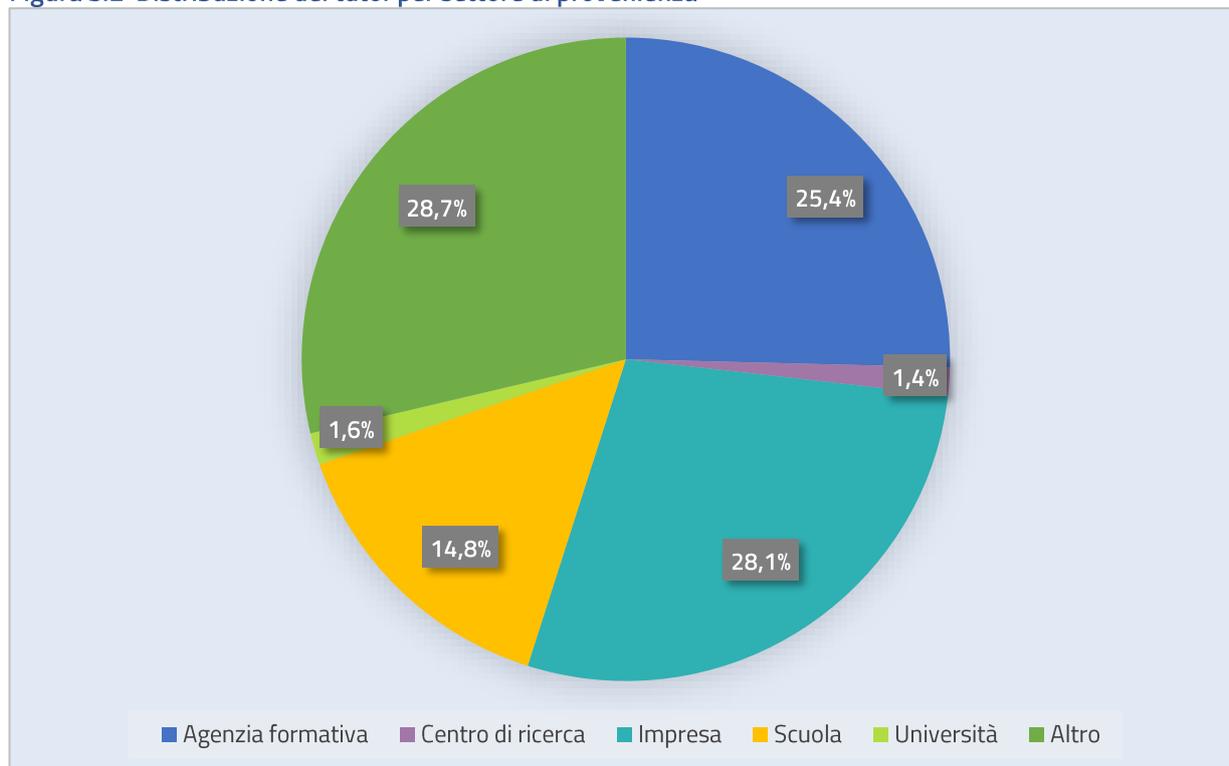
Un modello didattico consolidato per ore di stage, provenienza dei docenti, uso dei laboratori, flessibilità nei curricula. Una flessibilità didattica e progettuale intesa come la modalità con la quale viene organizzata e realizzata l'offerta formativa e come vengono realizzati i percorsi adattando il curriculum alla realtà intercettando bisogni di competenze e governando l'indeterminazione delle situazioni.

Figura 5.1 – Flessibilità organizzativa e didattica, percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015-2024) (valori%)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 5.2-Distribuzione dei tutor per settore di provenienza



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Sono pari al 43% le ore di stage sul totale delle ore dei percorsi, il 74% le ore di docenti provenienti dal mondo del lavoro, mentre il 29% le ore nei laboratori di imprese e di ricerca. A fronte di questi dati solo il 31,2% degli studenti ha trovato occupazione nelle imprese sede di stage. Le ore di stage sono complessivamente uniformi in quasi tutte le altre aree tecnologiche e superano i vincoli normativi che prevede il 30% minimo. Il 93,7% delle ore di stage è stato realizzato nelle imprese.

Per l'attività didattica dei 349 percorsi sono stati coinvolti 11.874 docenti e 4.358 tutor (tutor che in questo anno di monitoraggio svolgono 4.358 ore). Sono 1.225 le ore di tutor che provengono da imprese (28,1%), 1.108 di quelli che provengono da agenzie formative (25,4%). In media i tutor svolgono 423 ore ciascuno e, sempre in media, garantiscono agli studenti per il loro percorso 1018.2 ore. Il numero maggiore di figure di tutor (4,6) e ore medie di tutoraggio (1925.9) per percorso è previsto nelle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

Le tecnologie abilitanti

6

In crescita significativa i percorsi degli ITS Academy con tecnologie abilitanti.

Nel quadro dell'istruzione terziaria professionalizzante gli ITS Academy si caratterizzano per la capacità di intercettare l'innovazione tecnologica e promuovere lo sviluppo di competenze digitali nel contesto delle tecnologie abilitanti 4.0. Nel 78,2% dei percorsi si fa ricorso a tali tecnologie, dai dati di monitoraggio, è evidente come queste influenzino positivamente la probabilità di occupazione dei diplomati.

6.1 Percorsi con tecnologie abilitanti 4.0, dei percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Anche per il monitoraggio 2024 tra le tecnologie abilitanti quella più utilizzata è la Simulation (47,0%), simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi, prevalentemente utilizzata nei percorsi dell'Efficienza energetica (55,6%) e del Sistema meccanica (82,8%) che, assieme all'area delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, utilizzano in modo significativo anche la Cyber-Security. Segue, soprattutto nei percorsi delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'utilizzo dei Cloud (40,4%). La tecnologia meno utilizzata nei percorsi ITS di tutte le aree è stata l'Horizontal/vertical integration (21,8%).

Tabella 6.1 – Occupati con/senza Tecnologie Abilitanti 4.0 (valori %) percorsi terminati (2017-2022) e monitorati (2019-2024) (valori %)

% Occupati su diplomati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Percorsi ITS realizzati con l'apporto con le tecnologie abilitanti 4.0	86,9	85,5	81,1	82,0	87,8	87,4
Percorsi ITS realizzati senza l'apporto delle tecnologie abilitanti 4.0	77,7	80,0	77,6	75,3	83,3	85,6

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

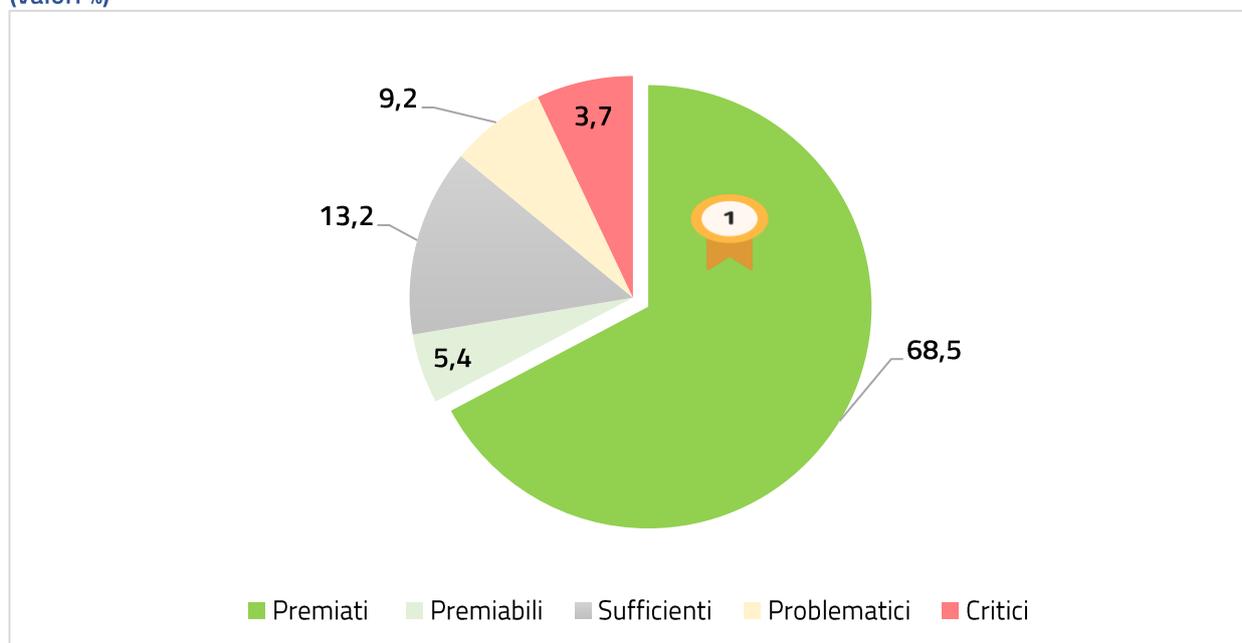
LA PREMIALITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ITS ACADEMY

7

I migliori risultati nei dieci anni di monitoraggio.

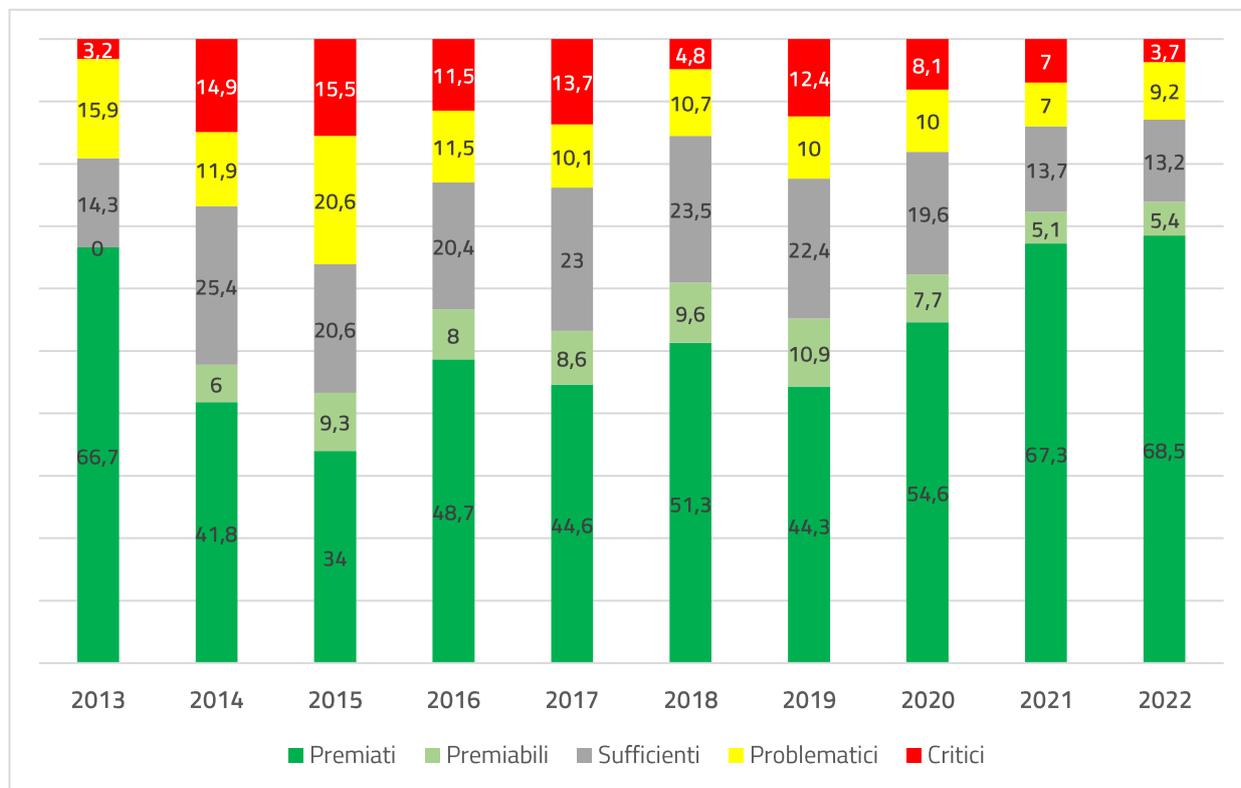
L'utilizzo del monitoraggio ai fini della ripartizione delle premialità sembra, se pur con una progressione negli anni lenta e graduale, capace di distribuire valore consentendo a sempre più ITS Academy di avere percorsi premiati. Un aumento sensibile della percentuale di percorsi premiati (68,5%, rispetto a una percentuale media sopra del 55%) e una contrazione della percentuale dei percorsi critici: da una percentuale media superiore all' 8% si passa al 3,7% di quelli terminati nel 2022. Relativamente alla contaminazione dei processi di valorizzazione, permangono criticità se associate ad aree territoriali ben definite.

Figura 7.1 – Distribuzione dei percorsi ITS Academy monitorati per fascia di punteggio, percorsi monitorati (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 7.2 - Distribuzione dei percorsi terminati (2013-2022) e monitorati (2015-2024) per fascia di punteggio



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Il 68,5% (239 su 349) dei percorsi monitorati è in premialità. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione con 42 percorsi su 50 (pari al 84,0%) è l'area tecnologica ad avere il maggior numero di percorsi premiati, mentre, per l'ambito del made in Italy, si distingue il Sistema meccanica (82,8%) con 53 percorsi in premialità su 64. La regione con la percentuale più alta di percorsi premiati è il Piemonte (96%). Nessun percorso in premialità per le regioni Molise e Calabria. Rispetto agli anni precedenti in questa annualità si registra un aumento sensibile della percentuale di percorsi premiati (68,5%, rispetto a una percentuale media dei 10 anni di monitoraggio che si attesta sul 55%) e una contrazione della percentuale dei percorsi critici che da una percentuale media superiore al 8% passa al 3,7% nell'anno 2022.

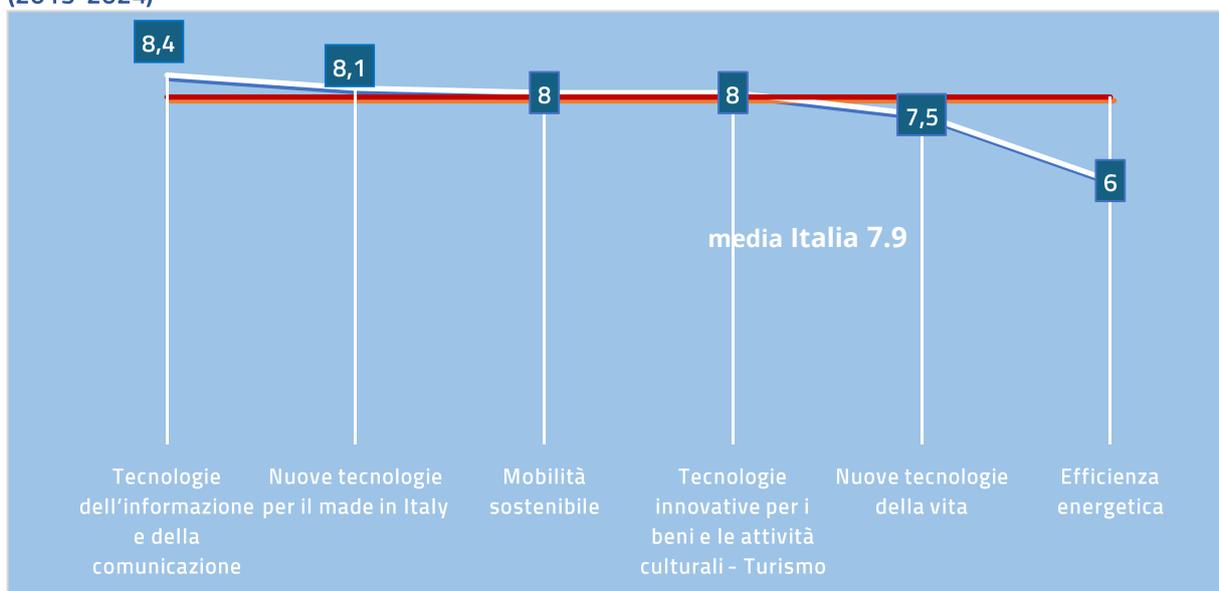
Le performance

8

Alcune aree tecnologiche e alcune regioni conseguono risultati eccellenti.

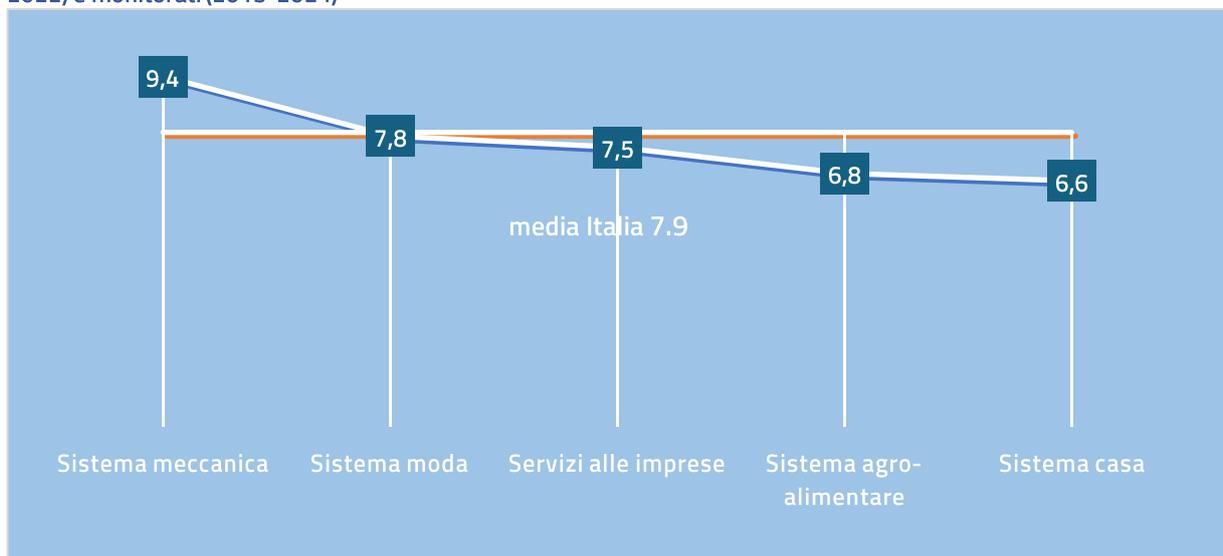
Nel monitoraggio 2024 le aree della Tecnologia dell'informazione e della comunicazione e del Sistema meccanica si posizionano nelle fasce di eccellenza. Piemonte, Emilia-Romagna, Abruzzo sono le prime tre regioni nelle fasce di eccellenza per il 2024. In media, nei 10 anni di monitoraggio, si distinguono Umbria, Piemonte e Lazio. L'indice di posizionamento è espressione sintetica della valutazione dei percorsi per fascia di punteggio, pertanto, le regioni che conseguono un indice positivo hanno la maggioranza dei percorsi monitorati collocati nelle fasce di sufficienza/eccellenza. La figura sottostante consente di comparare l'indice di posizionamento ottenuto nei 10 anni di monitoraggio, con la media nazionale complessiva, pari a 7.9.

Figura 8.1 - Indice di posizionamento per area tecnologica, percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015-2024)



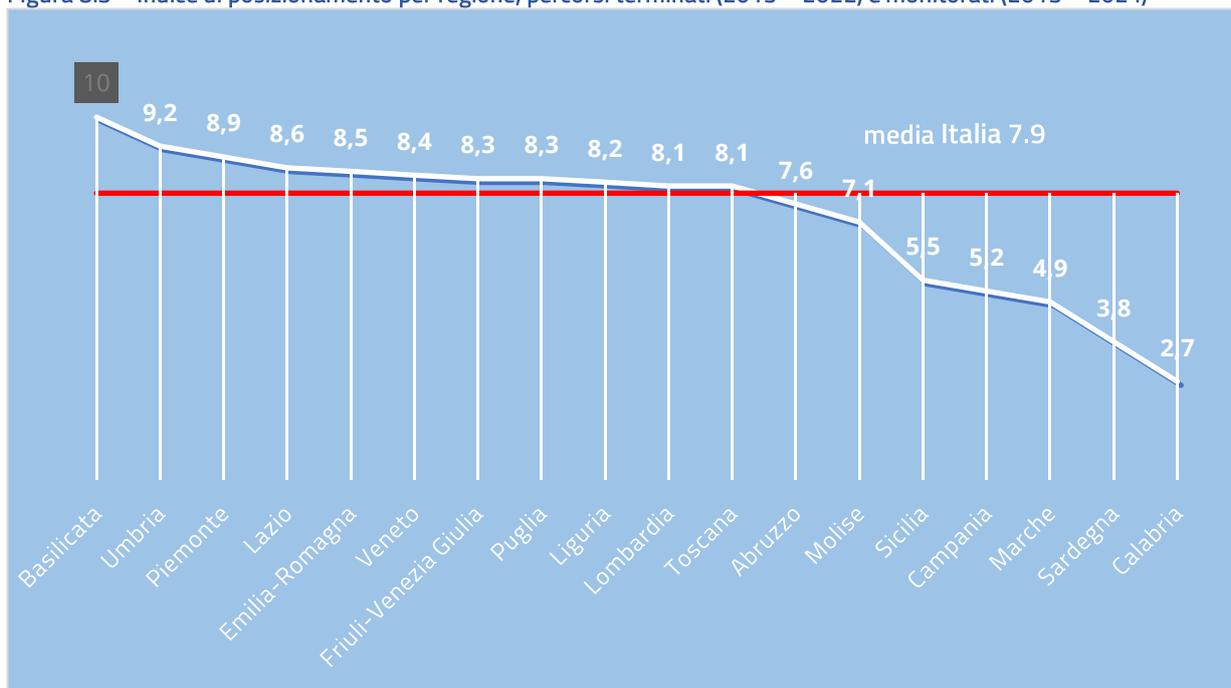
Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 8.2- Indice di posizionamento per ambito delle Nuove Tecnologie per il made in Italy, percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015-2024)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Figura 8.3 – Indice di posizionamento per regione, percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015 – 2024)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Rispetto alla media nazionale dell'indice di posizionamento relativa a tutti gli anni di monitoraggio (pari a 7,9), l'area delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione si posiziona con l'indice più alto (8,4). Per l'ambito delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy il Sistema meccanica è l'area che si posiziona nettamente al di sopra della media nazionale con un indice di 9,4. L'area Efficienza energetica è l'area che ottiene risultati peggiori in termini di indice di posizionamento con un valore pari a 6. Per l'ambito delle Nuove Tecnologie del made in Italy il Sistema Casa si posiziona con il valore più basso 6,6.

Le regioni che nei dieci anni si sono posizionate sopra la media (7.9) sono Umbria, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Liguria, Lombardia, Toscana.

Sardegna, Molise, Campania, Marche e Calabria sono invece le regioni al di sotto di gran lunga dalla media nazionale. La Basilicata ha conseguito una sola eccellente valutazione nell'unico percorso attivato negli anni.

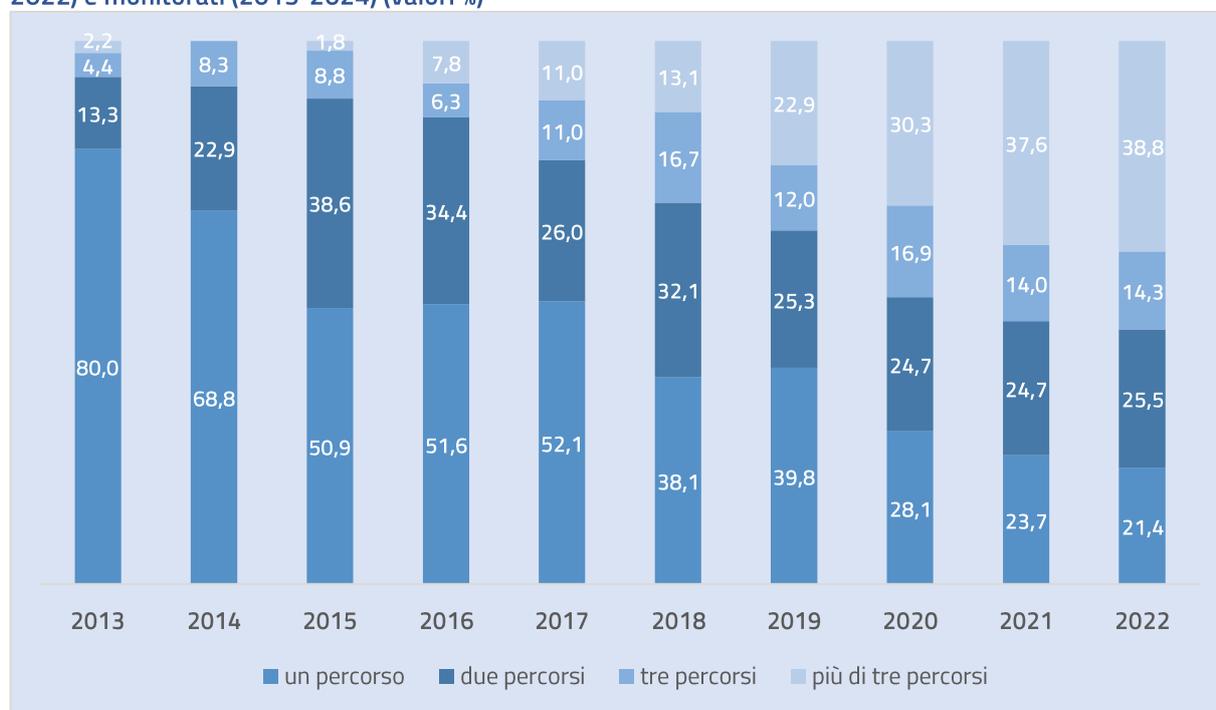
La crescita degli ITS Academy

9

È disomogenea la capacità degli ITS Academy di realizzare percorsi. Crescono con più significatività gli ITS Academy che hanno maturato nel tempo più esperienza.

La crescita del sistema ITS Academy è evidente e progressiva, seppur disomogenea. Risulta significativo l'incremento registrato nell'ultimo quinquennio, con i percorsi in monitoraggio quasi raddoppiati. Così come della capacità di alcuni ITS Academy (38) di realizzare sempre più percorsi (più di tre il 38,8%). Crescono con più significatività gli ITS Academy che hanno maturato nel tempo più esperienza. Permangono molte significative differenze tra ITS per numero di percorsi che vengono realizzati. I casi più critici sono al Sud e nelle Isole (ad eccezione della Puglia).

Figura 9.1 – Numerosità percorsi in monitoraggio per ITS Academy. Confronto percorsi terminati (2013 – 2022) e monitorati (2015–2024) (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Fino al 2016 oltre la metà degli ITS erogava un solo percorso, nel 2022 sono il 21,4%. In proporzione inversa quelli che erogano più di 3 percorsi dal 2,2% del 2013 sono passati al 38,8%. Particolarmente significativo il salto avvenuto dal 2018, anno in cui solo 11 ITS erogavano più di 3 percorsi (il 13,1%) ai 38 del 2022 (il 38,8%). Al Nord la regione con gli ITS che hanno erogato per questo monitoraggio un numero medio maggiore di percorsi è il Veneto (7.6), al Centro gli ITS Academy della regione Umbria (9.0), al Sud e Isole gli ITS della regione Puglia (5.2).

Gli indicatori chiave del buon successo

Alcuni indicatori risultano tra loro particolarmente interdipendenti e reciprocamente funzionali nel concorrere in modo determinante al criterio ordinatore del compito che gli ITS Academy devono assolvere: l'occupabilità.

10

Il monitoraggio di questo anno conferma quanto già ipotizzato nello scorso anno caratterizzando gli indicatori afferenti al numero di partecipanti alle prove di selezione e la percentuale di casi di abbandono come più determinanti per la premialità conseguita. A seguire la presenza di percorsi con non meno di 17 diplomati e con non meno di 15 occupati. Sono dirimenti anche gli indicatori relativi alla struttura organizzativa: gli ITS che ricorrono a imprese più grandi e che hanno un numero maggiore di partner garantiscono performance più elevate. Un dato che probabilmente andrà meglio indagato interessa la presenza di un maggior numero di laboratori che non sembrano influire in modo significativo sui risultati delle performance. In ogni caso, e le ricerche di INDIRE lo testimoniano, il ricorso a pratiche di laboratorio, assieme al project work, caratterizzano la didattica degli ITS. Una lettura trasversale di tali indicatori di successo sembra poter essere interpretata con un fattore di valore che potremmo definire fattore "cura degli studenti" che va dall'iscrizione alla tenuta del rischio di abbandono fino all'efficacia delle attività di placement. Ciò sembra essere confermato dal dato che vede gli ITS Academy con premialità tra coloro che dispongono di più ore di tutoraggio in media per ciascun percorso, ma con un numero minore di figure di tutor. In sintesi, mantenendo il modello didattico, organizzativo, al netto dei percorsi che non dispongono almeno di 17 diplomati e che non occupano almeno 15 studenti, sembrano indicare uno standard di qualità i seguenti elementi:

- Un più esteso numero di candidati all'iscrizione al corso.
- Una «cura» dei corsisti finalizzata alla riduzione del tasso di abbandono.
- Un numero significativo di partner attivi e comunque con il supporto anche di imprese dalle dimensioni medio grandi favorisce un più alto tasso di occupazione.

Un significativo numero di ore di tutoraggio potrebbero favorire azioni di networking.

Tabella 10.1- Indicatori a confronto, percorsi monitorati

Indicatori	Non premiati	Premiati
Indice numerosità partenariato	6.4	6.6
Indice dimensioni imprese partenariato	5.3	5.7
Indice dimensioni imprese sede stage	4.1	4.6
Presenza laboratori tecnologici	0.6	0.6
Partecipanti alle prove di selezione	43.0	72.9
Iscritti	26.3	26.6
% Ore docenti del mondo del lavoro	73.2	74.2
% Abbandono	35.3	13.9
% Percorsi con meno di 17 diplomati	64.5	0.0
% Percorsi con meno di 15 occupati equivalenti	82.7	0.0
N. tutors	2.9	2.2
Ore tutors	1033.7	1306.7
<i>1. Indice numerosità partenariato: 1-10=0; 11-20=3.33 21-50= 6.66; 51 o più=10</i>		
<i>2. Indice dimensioni imprese partenariato per numero di addetti 0-9 =2; 10-49 =4 50-249 = 8; 250 o più = 10</i>		
<i>3. Indice dimensioni imprese sede stage: 0-9=2; 10-49=4 50-249= 8; 250 o più= 10</i>		
<i>4. Presenza laboratori tecnologici: Non presente=0; Presente=1</i>		
<i>5. Numero medio di tutors per percorso</i>		
<i>6. Numero medio di ore di tutors per percorso</i>		

Considerazioni generali

Complessivamente la crescita del sistema ITS *Academy* è evidente e progressiva, seppur disomogenea, e si attesta su un incremento annuo, indicativo rispetto agli ultimi due anni, di circa un sesto, a conferma del potenziamento delle capacità operative degli ITS e della tenuta del sistema in cui operano. Crescono con più significatività gli ITS *Academy* che hanno maturato nel tempo più esperienza in numero di percorsi erogati negli anni.

È da notare come la crescita non si sia arrestata in nessun anno, neppure durante gli anni della pandemia confermando la costante tenuta del sistema. Anzi, gli anni successivi al 2018 sembrano registrare una crescita percentualmente ancora più significativa del numero di percorsi. E per il 2023 e 2024 i dati provvisori segnano un balzo in avanti pari a tre volte la media di incremento annuo del numero di percorsi fino ad ora realizzato.

Al margine di queste considerazioni emergono alcune attenzioni in parte nuove in parte già segnalate nei monitoraggi degli anni precedenti.

La partnership. Dal monitoraggio di questi ultimi anni emerge la necessità di risignificare il valore di appartenenza alla compagine societaria, che sembra particolarmente fissa nel tempo ma non per questo meno capace di rispondere ai bisogni di supportare gli studenti nelle attività di stage o occuparli.

I percorsi. I percorsi sono erogati sul territorio nazionale con numeri significativamente diversi e risentono, ma non solo, della collocazione geografica dell'ITS in una particolare regione. Alcune aree tecnologiche, Sistema meccanica, Mobilità sostenibile, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono più attrattive e diffuse sul territorio. La variabilità nel numero di studenti per percorso è elevata e varia da 22 a 37 e non sembra dipendere dal tipo di attività prevista in una particolare area tecnologica o influenzata dalla logistica dei suoi laboratori.

La scelta degli studenti. In alcune regioni appare più evidente come l'accesso agli ITS *Academy* sembra essere una seconda scelta rispetto ad altre dove la componente della fascia di età post diploma risulta maggioritaria. Per contro la provenienza degli studenti nelle diverse regioni e la loro scelta delle aree tecnologiche potrebbero fornire utili indicazioni sulle aspettative e quindi sulle politiche di orientamento che vengono attivate nei diversi territori in rapporto con le diverse opportunità di percorsi di formazione professionale o di altri percorsi di accesso veloce al lavoro. Occorre prendere in carico le motivazioni che inducono coloro che hanno presentato la domanda di iscrizione a cambiare idea rinunciando poi all'iscrizione, anche con uno scarso tasso di selezione alle prove di accesso ai corsi (l'88,5% dei partecipanti supera le prove di selezione).

Significativamente differenziati sono i contributi economici richiesti agli studenti per partecipare ai percorsi dei diversi ITS, per i quali forse occorre assumere qualche criterio ordinatore, anche se l'essere più o meno costoso un percorso non sembra influire su abbandoni e iscrizioni.

L'occupazione. Il successo occupazionale e la coerenza dell'occupazione rimane il dato più significativo e, anche se di poco, sempre più positivo. Inoltre, nel tempo si riducono le assunzioni con contratto a tempo determinato a vantaggio di quelle a tempo indeterminato. Permane la scarsa attrattività del contratto di apprendistato se pur in lieve aumento.

Il modello. Un modello didattico consolidato: 43% ore di stage, 74% ore docenti del mondo del lavoro, 29% ore nei laboratori di imprese e di ricerca. La presenza dei 1.521 laboratori e soprattutto dei 971 laboratori tecnologici caratterizza in modo strutturale la didattica esperienziale degli ITS.

Il monitoraggio di questo anno evidenzia il potenziamento dei laboratori di proprietà degli ITS *Academy* a sottolineare il consolidamento della parte strutturale degli ITS *Academy*. La distribuzione e il peso delle ore svolte dai docenti provenienti dal mondo del lavoro è ormai stabile negli anni.

In sintesi, il modello degli ITS *Academy* sembra tenere. Risulta rilevante la sostanziale stabilità nel corso degli anni degli indicatori di flessibilità organizzativa e didattica nel rapporto teoria/stage e provenienza dei docenti a sottolineare la tenuta e il valore dell'impianto normativo e istituzionale che li ha definiti, oltre che l'utilizzo di metodologie e strutture didattiche proattive e la propensione all'innovazione degli ITS.

Tali indicatori, sempre più nel tempo, tendono a caratterizzarsi, con pesi e valori diversi, in base alle diverse aree tecnologiche come ad indicare che ogni area abbia necessità di una sua interna flessibilità data dal contenuto che deve trattare. Le differenze dei pesi e dei valori diversi diventa però un problema quando è attribuita ai diversi contesti territoriali e non motivata. Sono differenze che permangono nel tempo, in questo caso come ad indicare la difficile capacità di autocorrezione e miglioramento del sistema ITS se visto alla luce delle differenze territoriali che, però, presentano importanti eccezioni.

Il sistema, per numeri di studenti diplomati e occupati, è ancora piccolo, ma in continua evoluzione. Probabilmente, visti i dati delle iscrizioni ai percorsi del 2024 e 2025, riuscirà a compiere il salto auspicato dagli obiettivi del PNRR. Contestualmente la speranza è che, nel suo processo di necessaria crescita, il modello che lo caratterizza si evolva correggendo le difficoltà riscontrate, senza tradire le specificità didattiche, organizzative e di successo occupazionale fino ad ora garantite.



ITS Academy.
Monitoraggio
nazionale
2024